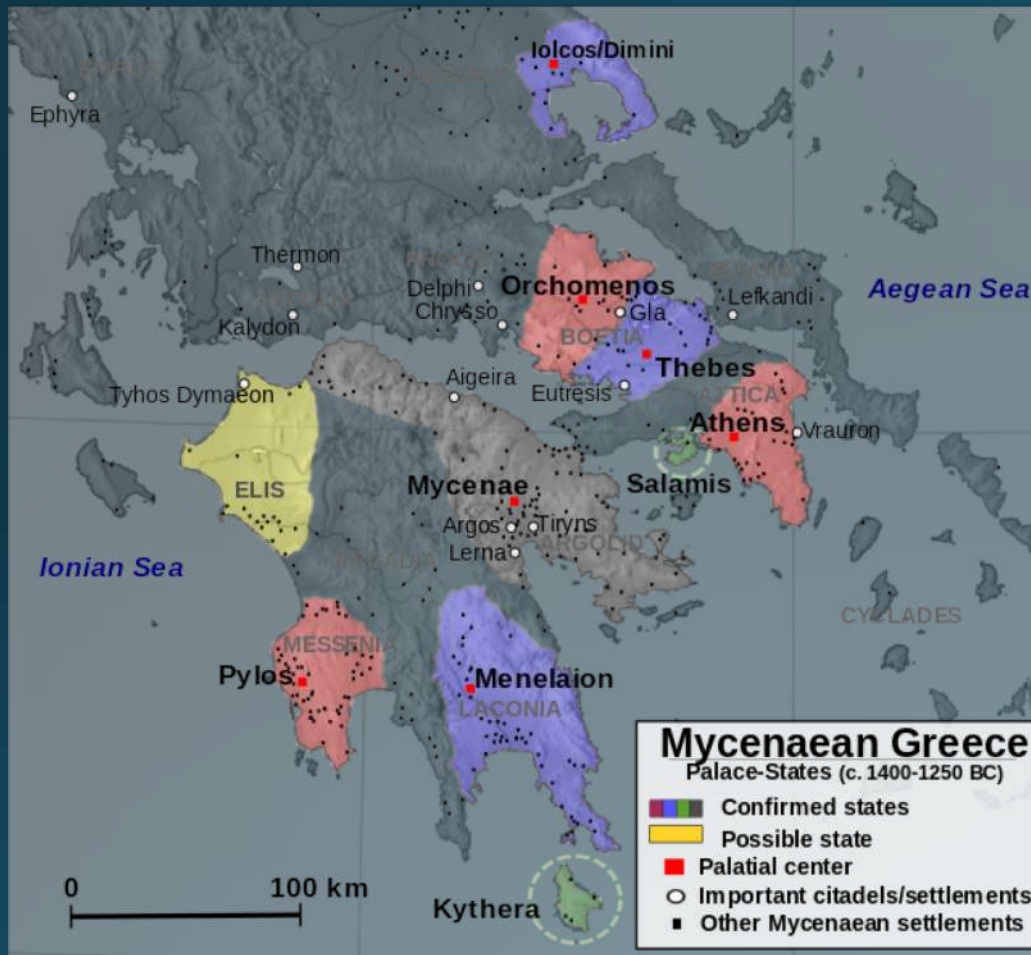


Archeologia Classica – III lezione

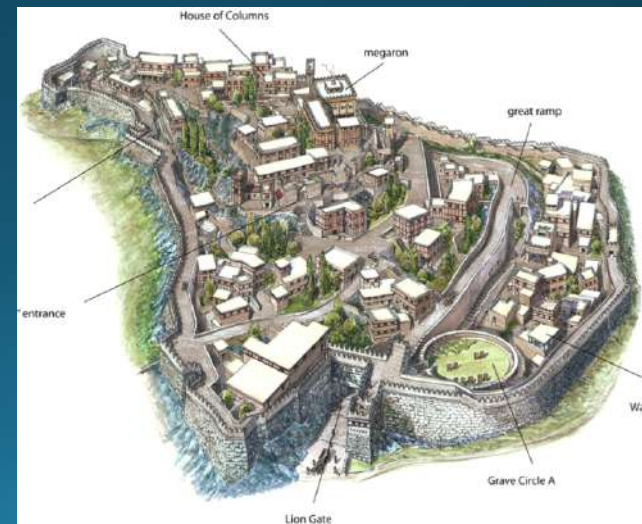
Dark Ages e la formazione delle *poleis*

Prima della storia – il sistema miceneo



Cultura protostorica micenea fiorita tra il 1400 e il 1100 ca.

- Società mostra una struttura di tipo piramidale, con un dinasta al vertice (*wanax*) responsabile del complesso sistema di gestione del territorio
- Il modello organizzativo è di origine orientale, ma viene adottato da una comunità in cui si parla un greco arcaico
- Dal 1400 si registra una forte capacità espansiva, non solo di tipo commerciale, in tutto l'Egeo, sulle coste dell'Anatolia e in Italia

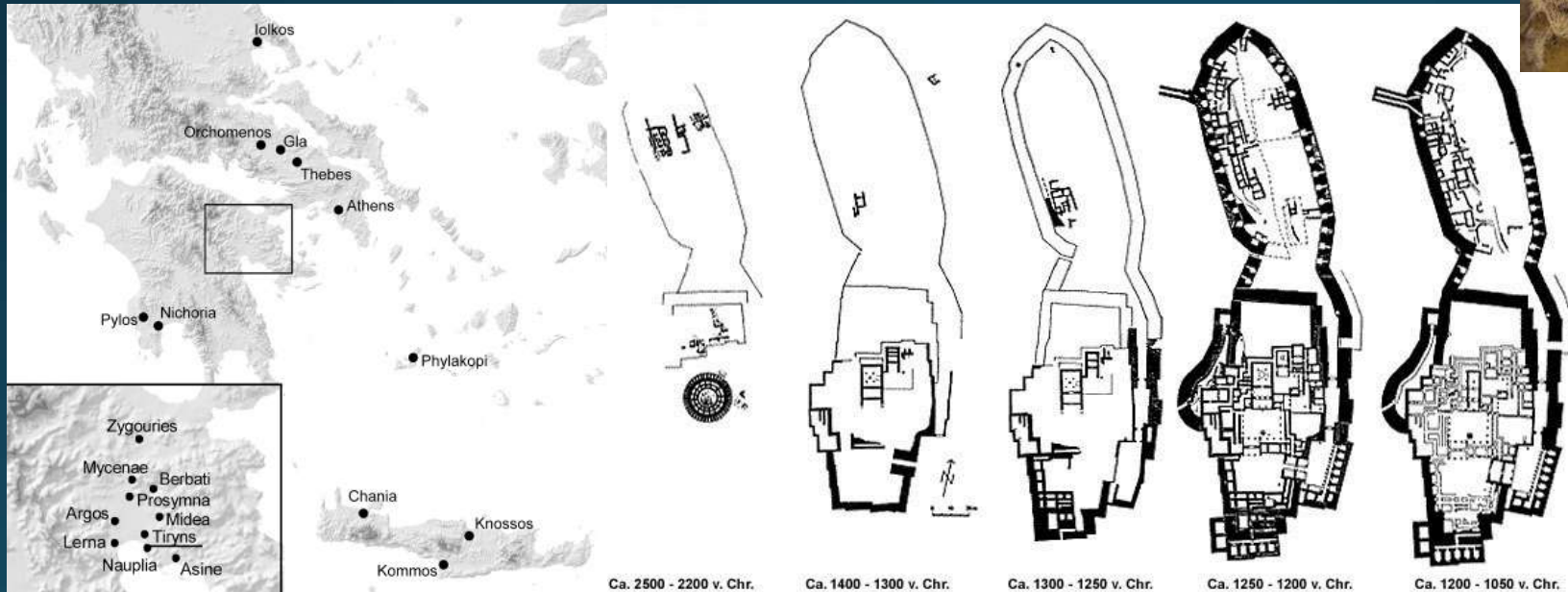


Palazzo del dinasta= Posto su rocca fortificata è il centro del potere, struttura di controllo del territorio gestisce produzione agricola e artigianale

Prima della storia – il crollo del sistema miceneo

Tra XIII e XII secolo: - Scomparsa dei palazzi e delle loro funzioni organizzative e produttive
- Abbandono del sistema di scrittura Lineare B

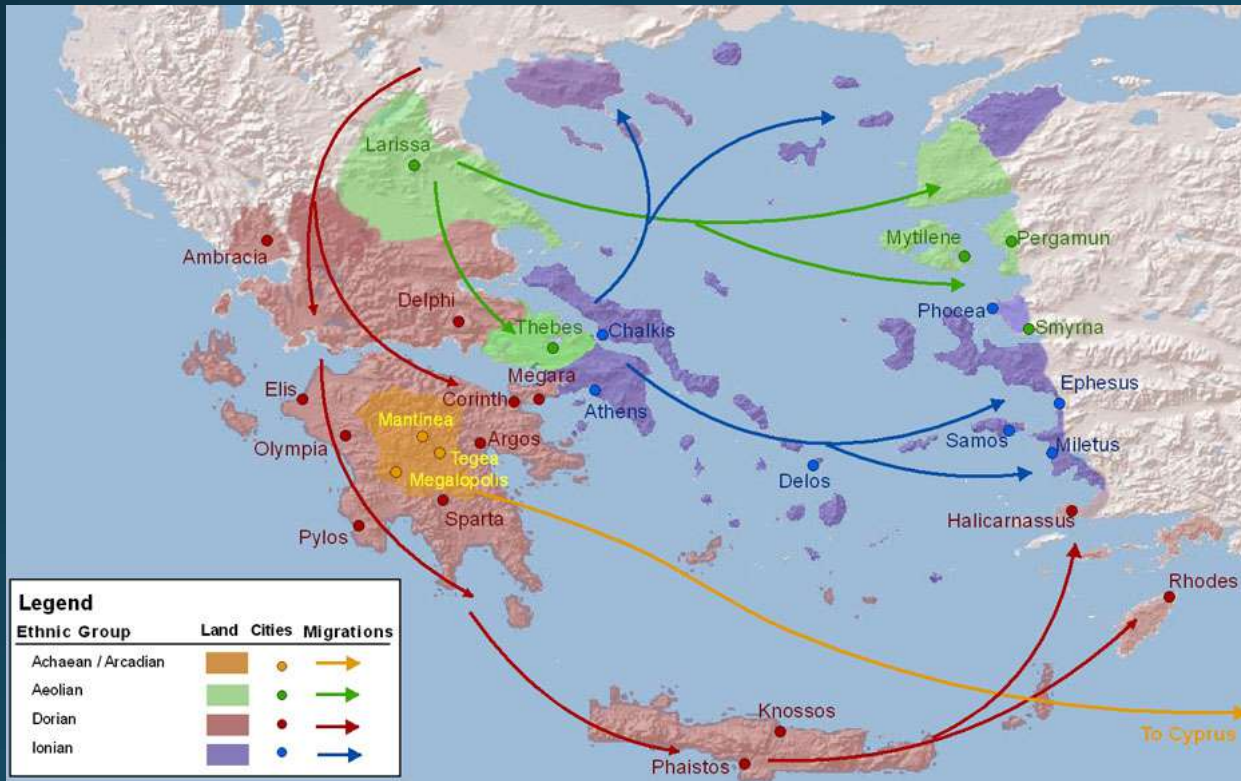
NB! Diversità cronologiche e regionali: nel Peloponneso fenomeno più evidente che altrove
- 1250-1200 (Elladico Recente IIIB2) si riorganizzano le difese di Micene e di Tirinto parzialmente distrutte nel periodo precedente + prima fortificazione dell'Acropoli di Atene, muro di fortificazione dell' istmo di Corinto



1200-1050 (Elladico Recente IIIC) = forme di continuità culturale, Micene e Tirinto sembrano mantenersi come centri di potere fino alla distruzione di Micene e l'abbandono di Tirinto

Prima della storia- La questione delle migrazioni

La cultura greca di età storica spiega la crisi del sistema miceneo, ancora percepito in maniera mitistorica, con la conquista da parte delle popolazioni doriche della maggior parte del continente, con la progressiva occupazione delle città storiche. Nei casi di Eleusi e di Atene si insiste invece in un'origine autoctona degli abitanti: alcuni gruppi familiari vantavano discendenze da progenitori ancestrali.



Ricostruzione fondata anche sulla distinzione linguistica tra Greci di culture diverse:

Dialetti ionici, dorici, eolici diffusi in aree abbastanza omogenee erano associati a tradizioni ritenute comuni e distinguevano gruppi convinti di poter vantare una medesima origine mitica.

Ioni convinti di essere il gruppo più antico e diffuso, poi cacciati dai Dori provenienti dal Nord, anche Eoli cacciati dai Tessali verso costa anatolica settentrionale:

A continui eventi migratori veniva attribuita così l'origine del popolamento di età storica.

Prima della storia- Il contesto naturale



Grecia è il passaggio obbligato di percorsi terrestri e marittimi che dall'Oriente e dal Nord Europa raggiungono le regioni meridionali e occidentali. Le oltre 3000 isole di grandezza variabile permettono una navigazione sicura anche senza strumentazioni complesse

Nord e centro: lato occidentale andamento montuoso con profonde valli, lato orientale pianure più ampie anche se divise da rilievi importanti

Il Peloponneso fortemente caratterizzato da numerosi sistemi montuosi, meno accentuati a Ovest dove maggiore propensione per l'agricoltura

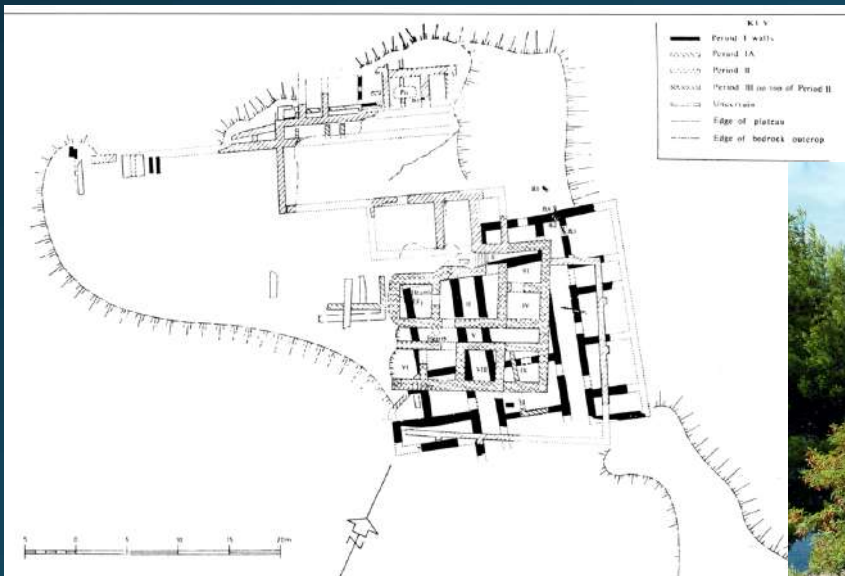
Isole: Ionio stessa conformazione continente, Mar Egeo, Eubea, Sporadi, Cicladi simili a Eubea, Milos e Santorini sono caldare di vulcani spenti, Costa Anatolica ed Egeo sud-est, isole del Dodecaneso, Creta è la maggiore delle isole

Il rapporto con un passato ritenuto mitico

Il ricordo del passato miceneo, visibile nei resti dei tumuli funerari e delle strutture insediative, diventa materia di elaborazione narrativa, contribuendo alla formazione del patrimonio mitico

Micene continua a essere visitata fino al II sec. d.C. con un'attenzione quasi archeologica

In altri casi sulle strutture micenee sono elaborate forme di recupero, attribuendo un valore aggiunto e in alcuni casi trasformandole in reliquie dell'età del mito → segni riutilizzati in senso culturale e culturale, motivazioni di identità e di solidarietà sociale (es. *Heraion* sulle rovine di Micene)



Menelaion a Terapne, Sparta

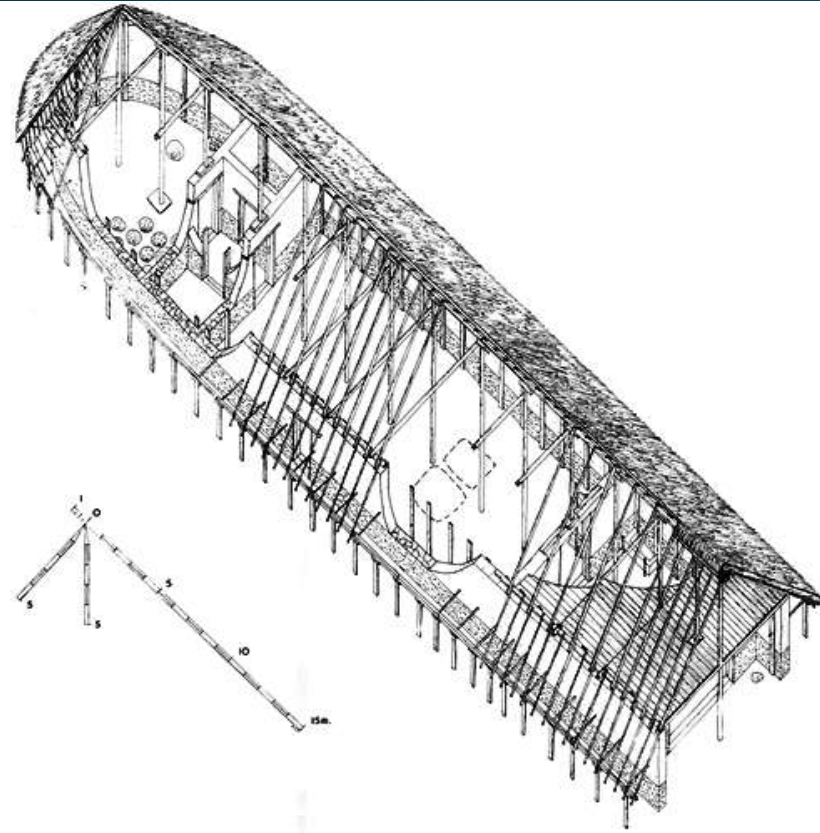


Sui resti di un impianto abitato costruito nel XV sec. e distrutto nel 1200 ca. si imposta un culto documentato almeno dall'VIII sec., mentre l'iscrizione su un *aryballos* del 675-650 compare la dedica a Elena e a Menelao

Struttura più antica ritenuta residenza eroica? Vd. casi del palazzo di Cadmo a Tebe, *Agamemnoneion* 1km a sud di Micene e accanto a un possente muro miceneo

Dark Ages?

Elladico Recente IID (1200-1050) = netto decremento dei siti occupati (90% Peloponneso, 70% Grecia continentale, 50% Attica), della produzione artigianale e in generale di tutte le evidenze archeologiche → uso materiali deperibili?
Passaggio da un'economia agricola a una basata sull'allevamento e su forme di transumanza?



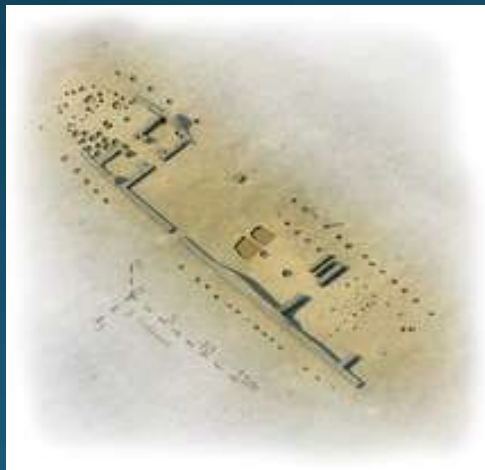
Non più amministrazione centralizzata → al posto delle figure tradizionali di potere emerge *basilèus*, prima referente della produzione (tavolette Lineare B), ora (vd. poemi omerici) un capo, un re

Residenza aristocratica di X secolo → Eubea mantiene importanti contatti commerciali, sviluppo sociale complesso. *Megaron* simile alla descrizione del palazzo di Odisseo, dimensioni importanti al suo interno si svolgono attività sociali e politiche (riunioni) ma anche rituali, luogo di accumulo dei beni, elemento identitario nella formazione della comunità

La formazione delle *poleis*

VIII sec. = rivoluzione insediativa e culturale: incremento di produzione e consumo, stabilizzazione di pratiche culturali e sociali, comparsa della scrittura, derivata dall'alfabeto fenicio. *Polis* > **ptol-* che evoca aspetto bellico e difensivo dell'abitato (nei testi micenei *wàsty*), significato estensivo, comprende l'insieme della struttura sociale o comunità + abitato + territorio (*chòra*)

VII sec. = in diverse regioni della Grecia la polis è un sistema politico affermato come aggregazione sociale basata su un legame di partecipazione, almeno tra i membri di un gruppo dominante, e che tende ad articolarsi progressivamente distinguendo il corpo civico in classi dotate di un ruolo politico e di differenti capacità economiche e culturali. Risultato di vari fattori tra cui crescita demografica e strutturale.



Prerogativa dei gruppi dominanti = gestione attività sacre, mezzo fondamentale per costruire la solidarietà e l'identità di un'intera comunità. Emergenza di uno/due culti principali per abitato = divinità "poliadi", che presiedono l'intera comunità civica

Divinità → funzione di garante del patto sociale che lega i vari gruppi che formano la *polis*, ponendo formalmente al di fuori del confronto politico l'origine e l'organizzazione del potere

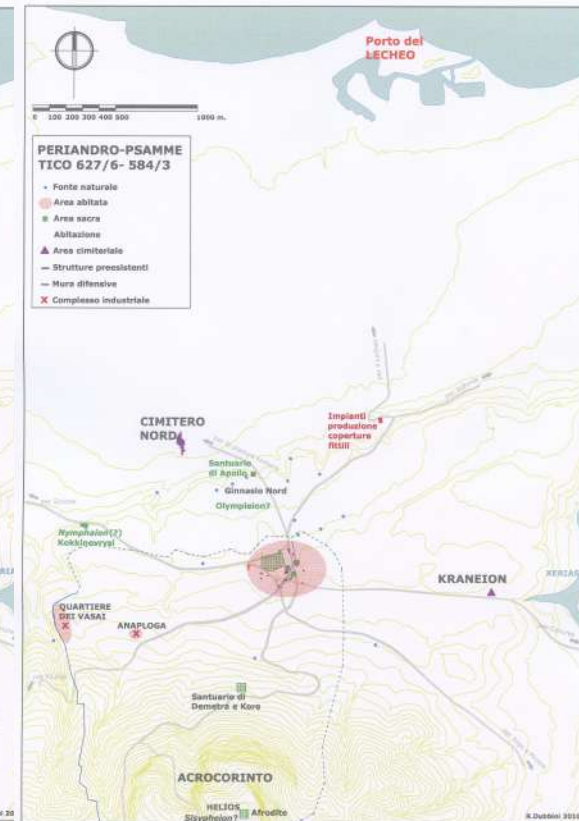
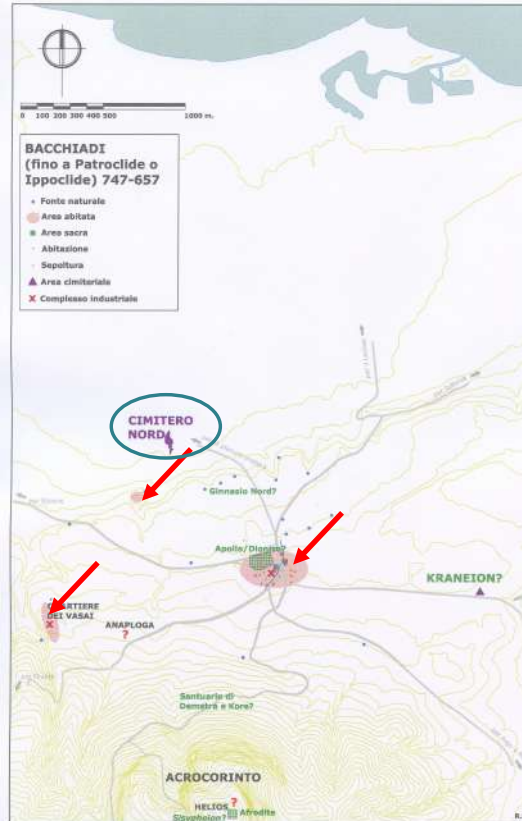
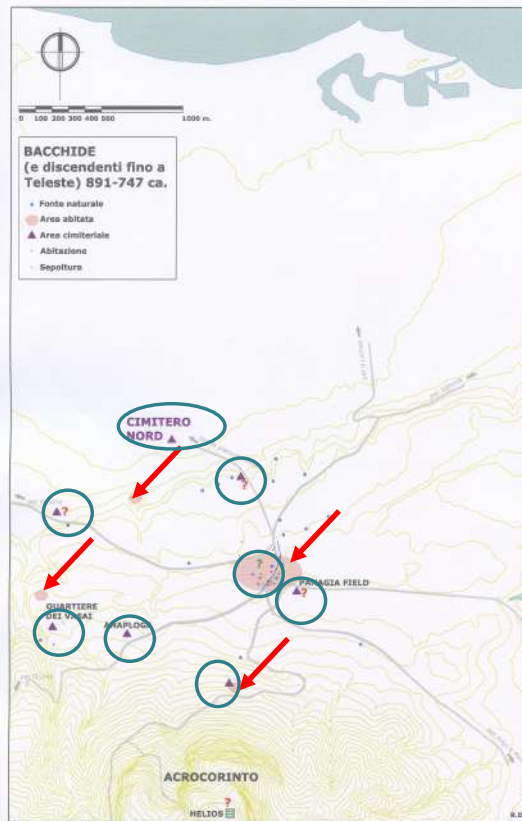
EMERGENZA DEL SACRO = affermazione di un sistema di CULTO COMUNE

La formazione delle *poleis* - Corinto

Frequenzamento del territorio per nuclei rurali o per villaggi

Progressiva attrazione tra sistemi diversi

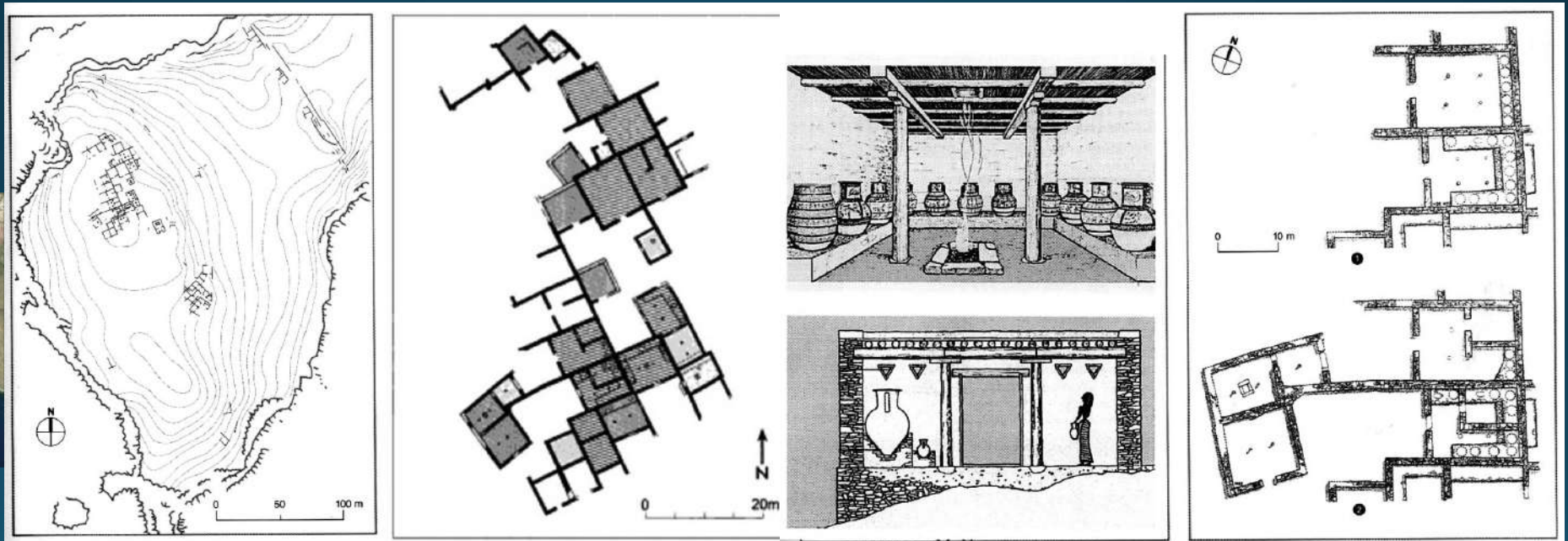
Aspetto urbanistico e monumentale della città



La formazione delle *poleis* – Zagorà (Andros)

In genere i centri di età geometrica = estensione ridotta, abitazioni monocellulari e inizialmente absidate (vd. Lefkandi) in mattoni crudi o con pareti di fango su intelaiatura lignea che poggiano su uno zoccolo in pietra, con tetto stramineo. VIII-VII sec. la forma absidata coesiste con quella rettangolare

VIII sec. Zagorà è un abitato denso, su promontorio racchiuso tra due insenature e protetto da un muro di difesa sull'istmo si articola in agglomerati di case addossate le une sulle altre che dalla fine dell' VIII sec. mostrano più vani, a volte arredati con banchine lungo le pareti interne e articolati attorno a un cortile



La formazione delle *poleis* – emergenza degli spazi sacri

Emergenza dei luoghi di culto, segnati da importanti depositi votivi = fase significativa di trasformazione insediativa coincidente con la costituzione della *polis* → trasferimento nelle aree collettive del culto implica un allargamento della partecipazione, cioè una crescita urbana → differenziazione delle attività comuni e specializzazione degli edifici

Passaggio da luogo a spazio di culto: dopo trasformazione e ricostruzione della tradizione rituale e del suo valore sociale, nuove regole organizzative dello spazio sacro con le prime strutture sacre collettive databili all'VIII sec. In una società impegnata soprattutto nell'elaborazione della tipologia abitativa, le costruzioni presentano una notevole omogeneità compositiva.





Produzione ceramica

Manifattura più importante dal punto di vista archeologico per quantità e per continuità
 Con la fase submicenea sembra esaurirsi la tradizione artigianale precedente → nuova tendenza espressiva

Periodizzazione:

- Età protogeometrica 1100/1050-900
- Età geometrica 900/700
- A) Geometrico antico 900-850
- B) Geometrico medio
 - medio I 850-800
 - medio II 800-750
- C) Geometrico tardo 750-700

11./10. Jh. v.Chr.



Skyphos



Tasse



Lekythos



Kanne



Kantharos



Krater



Oinochoe



Halshenkelamphora



Bauchhenkelamphora

Produzione ceramica - Protogeometrico

Artigianato già di alto livello, consapevole delle sue possibilità e in possesso di conoscenze tecniche sofisticate, pur mantenendo ancora alcune cifre decorative della produzione submicenea

Ricerca espressiva non ha ancora trovato una stabilità formale e vasi presentano sia ampie superfici risparmiate nel fondo chiaro dell'argilla, sul quale vengono dipinte linee, fasce e figure geometriche, sia rivestimenti in nero con decorazione risparmiata.

NB! geometria della decorazione e uso di strumenti tecnici come il compasso multiplo

MANIFATTURA ATTICA = principalmente vasi di grandi dimensioni (anfore, crateri, *hydriai*) ma anche forme di minore impegno (*skyphoi*, coppe, *oinochoai*)

MANIFATTURA EUBOICA = qualità e impegno formale
Vd. cratere rinvenuto nel pavimento dell'*Heroon* di Lefkandi

Da cui viene anche il *rhyton* a forma di centauro

CNOSSO = pur accogliendo alcuni elementi geometrici, ancora legati a tradizione submicenea + influenza cipriota (= ripresa contatti Vicino Oriente)



900-700 v.Chr.



Skyphos



Tasse



Kantharos



Oinochoe



Krater des Dipylon-Meisters



Halshenkelamphora



Bauchhenkelamphora

Produzione ceramica – Geometrico

GA (900-850) = incremento delle botteghe anche in seguito alla ripresa dei contatti con l'Oriente. Superfici dei vasi prevalentemente a sfondo nero con la decorazione risparmiata e organizzata in fasce parallele, spesso con uno spazio metopale tra le anse

GM (850-750) = crescita generale della ricchezza > maggiore controllo della produzione agricola e intensificarsi rapporti con il Vicino Oriente → tombe con ricche deposizioni, vd. Atene e Lefkandi

TOMBA della "Rich Lady" di Atene = donna cremata e deposta in un'anfora decorata con centri concentrici e meandri in spazio metopale, corredo di 34 vasi tra cui modellino di granaio, vasellame decorato a incisione e ornamenti in bronzo e oro. NB! Presenza di sigilli = amministrazione della casa e forse dei suoi granai



Produzione ceramica – Medio Geometrico II

Laboratori ceramici di Atene e dell'Attica = improvviso salto di qualità, vasi di proporzioni monumentali, crateri su alto piede e anfore utilizzati come segnacolo della tomba (*sema*), ma anche dimensioni minori

Pisside a scatola bassa e schiacciata con coperchio a impugnatura plastica a cavallini fittili → matrice oplitico-contadina dell'aristocrazia



Skyphos

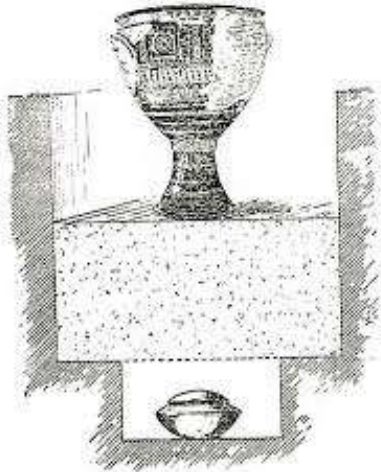
Tasse

Kantharos

Oinochoe



Krater des Dipylon-Meisters



Skyphos di Eleusi = tra i più antichi esempi di composizione figurata su ceramica, con scene di attacchi pirateschi.

Lato I = una nave ha appena attraccato, due individui armati sono a terra, un terzo attacca con le frecce

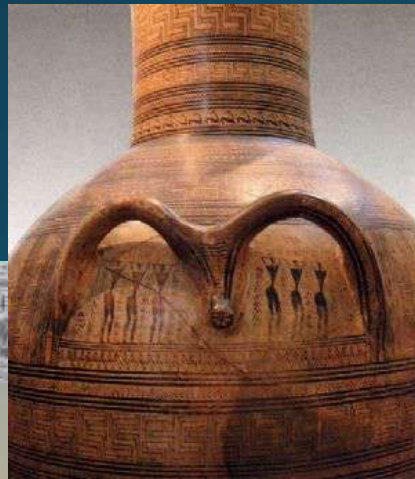
Lato II = scontro con caduti

Bottega del Maestro del *Dipylon* (inizi TG, 760 ca.)

TG = decorazione geometrica occupa tutta la superficie del vaso, si moltiplicano scene figurate, contenute entro pannelli metopali, oppure disposte per fregi sovrapposti.

TEMI = Episodi funebri, scene di esposizione (*prothesis*) o di trasporto (*ekphorà*) del cadavere + scene di carattere narrativo ispirate all'Iliade e all'Odissea

Maestro del *Dipylon* = mirabile equilibrio tra fitta tessitura geometrica e il pannello di *prothesis* collocato sul diametro massimo dell'anfora



Tardo Geometrico (760-700 ca.)

Apertura dei mercati occidentali con la fondazione dell'*emporion* di Pythekoussai + contatto più intenso con le culture orientali

Produzione ateniese = inserimento progressivo della figura umana e di animali a silhouette e di scene narrative, decresce l'attenzione per l'ornamentazione geometrica, sempre più frammentata in motivi isolati tra le figure

Vd. cratere n. 900 con scena di ekphorà secondo sentire omerico, compiuto non privato ma corpo accompagnato dall'intera comunità aristocratica, con gli opliti e i loro carri, forse con allusione a svolgimento giochi funebri

Vd. cratere attico con scena mitica: un uomo conduce una donna su una pentecontera (nave a cinquanta remi), perdita purezza formale, scene più confuse



La piccola plastica (760-700 ca.)

VIII sec. crescita popolazione e moltiplicarsi dei commerci = definizioni grandi aree santuariali → mercato oggetti votivi Artigiani lavorano metallo, argilla e avorio



Grandi tripodi bronzei da quasi tutti i santuari greci, in particolare a Olimpia dal 776 a.C. – da semplice contenitore per bollire le carni diventa ricco e monumentale dono votivo agli dei/premio

Manici ad anello spesso decorati di *appliques* di figurine o di cavalli (*status symbol* aristocratico) in bronzo a fusione piena

Costruzione dei corpi = struttura geometrica compatta e vigorosa, risultante del principio di costruzione additiva delle masse muscolari cfr. ceramica coeva



Colonizzazione in Oriente

Dopo caduta dei palazzi → fenomeno migratorio ricordato da fonti letterarie e confermato archeologicamente verso coste occidentali Anatolia e verso isole

Eubea = intensificarsi scambio marittimo nell'VIII sec., soprattutto Eretria e Calcide, diversi stanziamenti costieri di sostegno nell'Egeo, es. Zagorà ad Andros

- Egeo settentrionale = ricco di risorse naturali (miniere d'oro e di argento), colonizzazione euboica antichissima (almeno dal submiceneo)
- Tracia orientale = colonizzazione a carattere più agricolo
- Mar Nero, colonizzato soprattutto da Megara e Mileto, luoghi scambio con popoli steppe
- Africa settentrionale = Cirene (coloni di Thera 630 ca) e Naukratis, fondazione panellenica



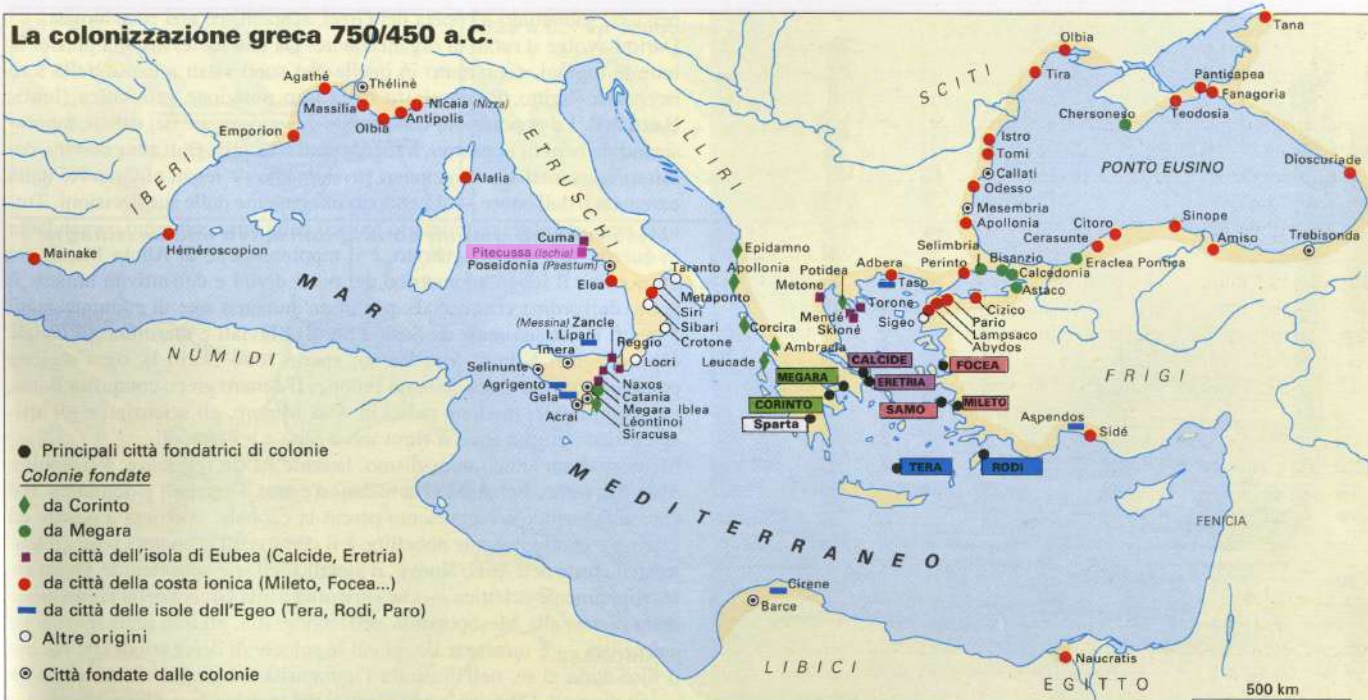
Colonizzazione in Occidente

Tra seconda metà VIII e VII sec. = espansione traffici transmarini di proporzioni rilevanti verso Occidente, sfruttando medesime rotte di età micenea

Otranto = testa di ponte per attraversamento canale Adriatico, poi periplo del Salento introduceva nel mar Ionio, poi o Sicilia orientale o costa tirrenica per reperimento di materie prime e metalli dall'Etruria, ferro dall'isola d'Elba. Qui ceramica micenea e protogeometrica mentre Italia meridionale per lungo solo luogo di passaggio

Pithekoussai fine VIII – primo abitato di Greci dall'Eubea, artigianato legato lavorazione metallurgica con ferro > Elba = emporio che serve traffici verso Tirreno nord, no occupazione territoriale

La colonizzazione greca 750/450 a.C.



Colonizzazione in Occidente

Tra 740-730 = vera e propria presenza coloniale

- Eubea: Cuma, Naxos in Sicilia poi Catania e Lentini, Reggio e Zankle (Messina)
- Corinto: Siracusa + Corcira, apollonia ed Epidamno
- Colonie achee: Crotone, Sibari e poi Metaponto, Caulonia e Poseidonia
- Laconia: Taranto
- Focei: Massalia e sue subcolonie, Alalia in Corsica ed Elea a sud Poseidonia

Già VIII sec. modello di *polis* "esportabile", provvista di spazi comuni, un sistema di proprietà per lotti, di funzioni differenziate e di un patrimonio architettonico delle singole *oikiai* (case, famiglie) che componevano la comunità

